

**D.d.u.o. 28 luglio 2017 - n. 9348**  
**Approvazione del bando 2017-2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9/2015 e in attuazione della d.g.r. 24 luglio 2017, n. X/6929**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, N. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale» e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che La Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta Regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta Regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;

Richiamata la d.g.r. 24 luglio 2017, n. 6929 di approvazione del «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2017-2018»

Dato atto che nella richiamata d.g.r. è stabilito:

- di individuare Unioncamere come soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, rinviando a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria della misura;
- che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. X/6929/2017 tramite l'approvazione di un Bando 2017-2018 per la concessione di contributi a favore di Progetti per il commercio equo e solidale, coerenti con le finalità della legge regionale 9/2015 ed in particolare dell'articolo 6, commi 1,2,3;

Richiamata altresì la d.g.r. 6790 del 30 giugno 2017 di approvazione delle «Linee guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo»;

Visto l'Allegato A) «Bando 2017-2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì gli allegati:

- Allegato 1 - Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Visti

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sen-

si dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni sia nella fase di istruttoria sia nella fase di concessione dei contributi;

Dato atto altresì che ai sensi della d.g.r. 24 luglio 2017, n. 6929, sono demandati ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata sopra richiamata e di RNA, una volta entrato a regime;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che, avendo beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato soggetto a restituzione, non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Dato atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1589/2015;

Dato atto che le Organizzazioni beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. 1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- attesti di non essere sottoposta a procedura fallimentare;
- attesti di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Dato atto che la dotazione del bando è pari a € 290.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, che presenta la necessaria disponibilità, secondo quanto di seguito indicato:

- € 140.000,00 Bilancio 2017
- € 150.000,00 Bilancio 2018;

Vista la comunicazione del 21 luglio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. e acquisito agli atti il relativo parere preventivo;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, reti distributive, programmazione, fiere e tutela dei consumatori e attrattività territoriale, come integrate con d.g.r. X/4235 del 27 ottobre 2015 «XV Provvedimento Organizzativo»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 02 agosto 2017

pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);»

## DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando 2017-2018 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale» di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare altresì i seguenti allegati al Bando:

- Allegato 1 - Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

3. Di dare atto che:

- la dotazione finanziaria del Bando è pari complessivamente a € 290.000,00, che trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, secondo quanto di seguito indicato:
- € 140.000,00 Bilancio 2017
- € 150.000,00 Bilancio 2018
- le risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in conformità con le «Linee guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per la Competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo», approvate con d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6790;

4. Di dare atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.

5. Di dare atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015.

6. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A) e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

7. Di dare atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata quale soggetto attuatore e gestore del bando di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle domande e di verifica della documentazione per l'erogazione, nonché l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013.

8. Di demandare ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata richiamati in premessa e di RNA, una volta entrato a regime.

9. Di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore della misura.

10. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

11. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi - e sul sito [www.lom.camcom.it](http://www.lom.camcom.it)

Il dirigente  
Paolo Mora

**Allegato A**

**BANDO 2017-2018 A FAVORE DI PROGETTI PER IL  
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

(Art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale 9/2015)

**NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER  
IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 2017 - 2018  
(DGR X/6929 del 24 luglio 2017)**

**Indice**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetto gestore
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Modalità e adempimenti per l'accettazione e per l'erogazione del contributo
  - C.3a Accettazione del contributo
  - C.3b Rendicontazione intermedia e finale
  - C.3c Erogazione del contributo
- C.4 Variazioni progettuali
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali

**D.7 Diritto di accesso agli atti**

**D.8 Clausola antitruffa**

**D.9 Riepilogo date e termini temporali**

**D.10 Informativa e Istruzioni**

**D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti**

**D.11.a Scheda informativa**

## INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare **attuazione della legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015**, tramite il sostegno economico a **Progetti presentati**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

I **Progetti** devono essere finalizzati a:

- migliorare l'**informazione** e l'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- integrare e **mettere in rete** le Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostenere la **crescita economica e sociale** delle produzioni sostenibili e dei progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- migliorare il **posizionamento** competitivo **sul mercato** dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale e favorire l'integrazione con altri operatori economici.

### A.2 Riferimenti normativi

La Legge Regionale N. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", all'articolo 6 "Tipologie di intervento", prevede che la Giunta, per il conseguimento delle finalità della Legge, favorisce, sostiene e coordina **progetti di promozione del commercio equo e solidale**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale, in possesso dei requisiti previsti, che operano stabilmente nel territorio regionale, con sede legale o operativa in Lombardia.

L'articolo 12 "Clausola valutativa" pone in capo alla Giunta Regionale la presentazione di una relazione biennale al Consiglio, che documenta e descrive le iniziative realizzate con le risorse regionali dedicate all'attuazione della legge, i risultati ottenuti e la composizione qualitativa e quantitativa delle Organizzazioni del commercio equo e solidale che operano stabilmente sul territorio regionale.

### A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le Organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dalla legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso (e allegare) l'attestazione rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito

- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

che dichiarino che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, da parte di tutte le Organizzazioni che partecipano al Progetto.

#### A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del Programma è Unioncamere Lombardia, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assicurare gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata e di RNA, una volta entrata a regime in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con la presente deliberazione ;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

#### A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a € **290.000,00** (duecentonovantamila) di risorse regionali del Bilancio 2017-2018, di cui € **140.000,00** sul Bilancio **2017** e € **150.000,00** sul Bilancio **2018**.

## CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Bando finanzia Progetti, tramite **contributi a fondo perduto nella misura massima del 70%** delle spese ammissibili.

I **Progetti** presentati dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 30.000,00**.

Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma di **massima di € 30.000,00**.

Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica, all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  - imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
  - Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione

di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati alla BDA e al futuro Registro Nazionale degli Aiuti.

## B.2 Progetti finanziabili

Il presente Bando finanzia **Progetti** diretti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Tutti i Progetti devono essere presentati da un Partenariato composto da **almeno tre Organizzazioni con personalità giuridica differente**.

Ogni **Organizzazione** - in qualità di capofila o di partner - può partecipare al massimo a **due progetti**.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, soggetti pubblici e privati in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture, risorse strumentali e finanziarie.

Ogni **Progetto** deve riguardare **una o più delle seguenti Linee di intervento** e deve interessare in modo diffuso almeno **due territori provinciali** (es. le azioni si svolgono sul territorio di almeno due province, i target / beneficiari / attuatori hanno sedi operative in almeno due province, etc.).

**Linea A - Attività di formazione per gli operatori** delle **Organizzazioni di commercio equo e solidale**.

La linea finanzia progetti per la **formazione e la qualificazione dei dipendenti** e dei **volontari** delle Organizzazioni su tematiche organizzativo gestionali ovvero su tematiche specifiche del commercio e dell'economia equo - solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

**Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo**.

La linea finanzia progetti di **divulgazione e sensibilizzazione** rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio



equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

#### **Linea C - Azioni educative nelle Scuole**

La linea finanzia iniziative per la promozione e la **conoscenza** dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo etico da realizzare nelle **scuole di ogni ordine e grado della Lombardia**.

La linea finanzia altresì l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (ex Legge 107/2015 e D.Lgs. 219/2016) realizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate fra imprese e Istituti scolastici, per favorire il rapporto costante e proficuo tra Scuola e Organizzazioni di commercio equo e solidale.

Le Organizzazioni che intendono attivare questi percorsi devono iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui al seguente link: <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>.

#### **Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita**

La linea finanzia **progetti di comunicazione e marketing** finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale sul mercato lombardo, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio, iniziative in collaborazione con la GDO e per la promozione dell'e-commerce e per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del Calendario fieristico regionale approvato da Regione Lombardia.

#### **Linea E – Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.**

La linea finanzia le spese per **l'organizzazione e partecipazione alle fiere** del settore del commercio equo e dell'economia solidale, anche al fine di costituire reti internazionali per favorire la partecipazione ai bandi finanziati dall'Unione Europea.

**Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale** presso enti e istituzioni pubbliche (Istituti scolastici, ATS e ASST, Amministrazioni locali, etc.) per favorire l'utilizzo dei **prodotti del commercio equo e solidale nei punti di somministrazione interna** e ristoro.

I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 30.000,00, IVA esclusa**.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Ai fini della concessione del contributo regionale, saranno ammesse le spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti e relative a:

- a) acquisto di attrezzature (nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto) e materiali informativi e didattici;
- b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi);
- c) spedizione di materiali e logistica;
- d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand;
- e) viaggio e soggiorno, secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto;
- f) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze coerenti con l'attività svolta;

- g) personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto (sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impiegato, con qualsiasi tipologia contrattuale, per la realizzazione del progetto), nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto;
- h) quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo totale del Progetto;
- i) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale delle Organizzazioni.

Per la **Linea C** sono ammesse le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro a valere per l'anno scolastico 2017/2018 (01/09/2017 - 31/08/2018).

Per la sola **Linea C** la quota di **spese generali** di cui al precedente punto h) è riconosciuta forfettariamente nella misura **del 15%** e il contributo sarà erogato solo a fronte di un percorso di alternanza scuola lavoro effettivamente svolto e documentato da copia del Progetto formativo del percorso scuola-lavoro e del Registro presenze.

Le spese relative ai punti f) e g) dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico*) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento.

Saranno ammesse a contributo le **spese**, secondo le tipologie indicate, sostenute a **partire dal 1° luglio 2017**, come stabilito con **DGR X/6929** del 24 luglio 2017 e fino alla data di conclusione del Progetto.

I Progetti devono concludersi entro **dodici mesi** dal loro avvio (*che corrisponde alla data della prima fattura*), da comunicare secondo quando indicato al successivo punto C3.

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese per:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci non assunti con contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto e non direttamente impiegati in attività legate al progetto oggetto di contributo;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al DPR. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate ad una delle Organizzazioni beneficiarie del partenariato;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (esclusi assegni), ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare l'avvenuto pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte dell'Organizzazione beneficiaria;
- riportare la dicitura Spesa sostenuta a valere sul "Bando 2017-2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando.

## FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 9.00 di martedì 29 agosto 2017 alle ore 16.00 di giovedì 28 settembre 2017 a Unioncamere Lombardia**, esclusivamente tramite il Portale [webtelemaco.infocamere.it](http://webtelemaco.infocamere.it).

Il manuale per la profilazione, la presentazione della domanda e il video tutorial sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

L'**Organizzazione capofila** dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente:

- il **Modulo di richiesta di contributo**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1**
- il **Progetto**, redatto secondo il modello di cui **all'Allegato 2**.

Il capofila dovrà altresì allegare la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da **tutte le Organizzazioni** aderenti al partenariato:

- lettera di adesione al partenariato (redatta secondo il modello di cui **all'Allegato 3**;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), di cui all'**Allegato 4**;
- attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati all'art. 4 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (**redatta in forma libera**).

Per partecipare al presente Bando, le Organizzazioni beneficiarie, compreso il capofila del partenariato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in cui si:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento; la dichiarazione in oggetto dovrà essere confermata al momento dell'effettiva concessione del contributo;

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato **un indirizzo PEC** presso il quale l'Organizzazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il **DURC** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

Per i soggetti che non hanno posizione INPS o INAIL è necessario allegare la dichiarazione di cui all'allegato 7.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura valutativa dei progetti prevede una **prima fase di istruttoria amministrativo-formale** finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La fase di **istruttoria formale** delle domande sarà effettuata, da parte di Unioncamere Lombardia, **entro 30 giorni solari** a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase istruttoria, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento.

I Progetti che avranno superato positivamente la valutazione amministrativa, saranno ammessi **all'istruttoria tecnico-valutativa**, operata da parte di una **Commissione di Valutazione** composta in modo paritetico da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia e formalizzata con provvedimento della Direzione Generale Sviluppo Economico, che procederà con l'assegnazione di punteggi e con l'attribuzione di premialità sulla base degli elementi di cui alla DGR X/6929 del 24 luglio 2017 e dei criteri e punteggi di seguito specificati.

<b>CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE</b>			
<b>CRITERIO</b>	<b>MAX PUNTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DA - A</b>
<b>Completezza della documentazione</b>	<b>10</b>	<i>Informazioni progettuali poco esaurienti</i>	1 - 5
		<i>Informazioni progettuali complete ed esaurienti</i>	6 - 10
<b>Qualità progettuale</b>	<b>40</b>	<i>Attività scarsamente articolate</i>	1 - 5
		<i>Attività sufficientemente strutturate e articolate</i>	6-10
		<i>Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)</i>	11- 16
		<i>Individuazione e tipologia beneficiari generiche</i>	1 - 5
		<i>Tipologia e quantificazione beneficiari non precisamente individuate e definite</i>	6 - 11
		<i>Individuazione ben definita (tipologia e quantificazione) dei beneficiari che si intende raggiungere con il progetto</i>	11 - 16
<b>Partenariato</b>	<b>20</b>	<i>Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel progetto, oltre il minimo previsto</i>	1 - 10
		<i>Presenza di altri soggetti pubblici e privati nel partenariato di progetto</i>	1 - 5
		<i>Durata e sostenibilità del partenariato: sviluppo di forme di collaborazione strutturate</i>	1 - 5
<b>Dimensione territoriale</b>	<b>20</b>	<i>Coinvolgimento di più territori provinciali, oltre il minimo previsto</i>	1 - 10
		<i>Integrazione, tramite accordi formalizzati, con soggetti del territorio che promuovono prodotti a filiera corta, biologica e di cooperative sociali</i>	1 - 10
<b>Sostenibilità finanziaria</b>	<b>10</b>	<i>Addizionalità finanziaria (anche in termini di servizi messi a disposizione) da parte di altri soggetti)</i>	1 - 10
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100</b>		

I Progetti che non raggiungeranno il **punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

Nel caso di parità di punteggio, l'ordine della graduatoria sarà determinato con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'**approvazione** della **graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, che riporta i **Progetti ammessi** e l'entità del **contributo complessivo concesso** sul **biennio 2017-2018**, con l'indicazione delle **quote relative a ciascun anno** ed a **ciascuna Organizzazione** beneficiaria.

Nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La **graduatoria** sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.  
Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione.

Il contributo sarà concesso alle **Organizzazioni dei partenariati** titolari dei **Progetti** utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

### **C.3 Modalità e adempimenti per l'accettazione e per l'erogazione del contributo**

#### **C.3a Accettazione del contributo**

Le Organizzazioni capofila - entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale - dovranno comunicare l'accettazione del contributo a Unioncamere Lombardia, indicando la **data di avvio del progetto**.

L'avvio del progetto dovrà avvenire **entro 15 giorni solari** decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale.

La mancata accettazione comporterà la decadenza del contributo assegnato.

#### **C.3b Rendicontazione intermedia e finale**

##### Rendicontazione intermedia (contributo 2017)

L'Organizzazione capofila, **entro il 30 novembre 2017**, deve presentare la **rendicontazione intermedia** del Progetto (*relativa alla quota di competenza 2017*), completa della seguente documentazione, tramite il Portale [webtelemaco.infocamere.it](http://webtelemaco.infocamere.it), pena la decadenza della quota parte a valere sul 2017 del contributo concesso:

- relazione intermedia sull'attività svolta;
- fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro per singolo dipendente);
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

#### Rendicontazione finale (contributo 2018)

L'Organizzazione capofila, **entro 30 giorni dalla data di conclusione del Progetto**, deve presentare la **rendicontazione finale** del progetto, completa della seguente documentazione, tramite il portale [webtelemaco.infocamere.it](http://webtelemaco.infocamere.it), pena la decadenza del contributo concesso:

- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
- fatture quietanzate per le spese sostenute (ad esclusione di quanto già presentato con la rendicontazione intermedia), da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro per singolo dipendente);
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Sono **ammessi** esclusivamente i **pagamenti** effettuati dal **Capofila** e dalle **Organizzazioni** del commercio equo assegnatarie del contributo regionale.

Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data del 1 luglio 2017;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).



In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

### C.3c Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a ciascuna **Organizzazione beneficiaria**, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Bando, secondo le seguenti modalità:

- ✓ fino ad un massimo del 50% a fronte di presentazione di un primo **stato di avanzamento del progetto** previa rendicontazione intermedia e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute; l'erogazione di questa prima tranche avverrà comunque entro i limiti della dotazione disponibile sul 2017, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- ✓ la restante parte sarà erogata a **conclusione del progetto**, previa rendicontazione finale e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute, a completamento delle risorse assegnate nei limiti della dotazione disponibile sul 2018, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Non saranno ammesse variazioni in aumento.

### C.4 Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali possono essere presentate non oltre i tre mesi precedenti la conclusione prevista e devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo [bandi1.ucl@legalmail.it](mailto:bandi1.ucl@legalmail.it) per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento.

## DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo.

L'Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- consentire a Unioncamere Lombardia la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente, entro i termini di cui al punto C.4), tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.



Tutte le **Organizzazioni beneficiarie** sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

- realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato ed entro dodici mesi dal loro avvio;
- riportare la dicitura "con il contributo di" seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia su tutti i prodotti (compresi i programmi di formazione) e i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando (i loghi verranno forniti da Unioncamere Lombardia al soggetto Capofila, al momento dell'accettazione del contributo);
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, con la dicitura di cui al punto B.3), attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 11;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'Organizzazione beneficiaria può rinunciare al contributo e darne immediata comunicazione motivata al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [bandi1.ucl@legalmail.it](mailto:bandi1.ucl@legalmail.it)

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'Organizzazione Capofila prima dell'erogazione del saldo del contributo;
- In caso di revoca del contributo già erogato, l'Organizzazione capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

## D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti

tramite il contributo assegnato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali o camerati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

#### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, sono individuati i seguenti indicatori:

- Numero di Organizzazioni coinvolte (numero in valori assoluti)
- Numero di Progetti finanziati (numero in valori assoluti)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di 'rendicontazione', per valutare l'efficienza e l'efficacia dell'iniziativa regionale, in funzione di correttivi e miglioramenti per le edizioni future del Bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

#### **D.6 Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico;
- Unioncamere Lombardia nella persona del Segretario Generale pro tempore.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

## D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 – 14.30 – 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

#### D.8 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

#### D.9 Riepilogo date e termini temporali

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>TERMINE</b>
APERTURA DEL BANDO: PRESENTAZIONE DOMANDE TRAMITE PROCEDURA WEB	ORE 9.00 DEL <b>29 AGOSTO 2017</b>
CHIUSURA DEL BANDO	ORE 16.00 DEL <b>28 SETTEMBRE 2017</b>
ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 60 GIORNI DALLA CHIUSURA DEL BANDO
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA DATA DI AVVIO	ENTRO 15 GIORNI SOLARI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
AVVIO ATTIVITÀ	TRA IL <b>1° LUGLIO 2017</b> E I <b>15 GIORNI</b> SUCCESSIVI ALLA <b>PUBBLICAZIONE</b> DELLA GRADUATORIA SUL <b>BURL</b>
DURATA DELLE ATTIVITÀ	IL PROGETTO NON PUÒ DURARE PIÙ DI <b>12 MESI</b> . LA DATA DI AVVIO COINCIDE CON LA PRIMA FATTURA. LA DATA DI CONCLUSIONE COINCIDE CON L'ULTIMA FATTURA (NELL'AMBITO DEI 12 MESI DI DURATA MASSIMA DEL PROGETTO).
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 30 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO
ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	ENTRO 60 GIORNI DALLA RENDICONTAZIONE

#### D.10 Informative e Istruzioni

In allegato i **moduli** e le istruzioni:

- Allegato 1 – Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato

- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Allegato 5 – Modello "de minimis" per le imprese controllate e controllanti
- Allegato 6 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Richiesta di accesso agli atti
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

### D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it), unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail:

- [carla.ingoglia@lom.camcom.it](mailto:carla.ingoglia@lom.camcom.it)
- [bando\\_equo@regione.lombardia.it](mailto:bando_equo@regione.lombardia.it)

#### D.11.a Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando 2017-2018 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	Sostegno economico a Progetti realizzati da Organizzazioni del commercio equo della Lombardia
<b>TIPOLOGIA</b>	Bando per la concessione di contributi
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	Organizzazioni di commercio equo e solidale in possesso dei requisiti indicati dalla Legge regionale 9 del 30 aprile 2015.  Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia.
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>€ 290.000,00</b> , di cui € 140.000,00 sul Bilancio 2017 e € 150.000,00 sul Bilancio 2018
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	Il Bando finanzia Progetti, tramite <b>contributi a fondo perduto</b> nella <b>misura massima del 70%</b> delle spese ammissibili. I Progetti presentati dovranno avere un dimensionamento minimo di <b>€ 30.000,00</b> . Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la <b>somma massima di € 30.000,00</b> . Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013

	relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti <b>de minimis</b> . Il contributo sarà erogato in due tranche.
<b>DATA DI APERTURA</b>	29 Agosto 2017
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	28 Settembre 2017
<b>COME PARTECIPARE</b>	Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il portale <a href="http://webtelemaco.infocamere.it">webtelemaco.infocamere.it</a> , secondo le istruzioni riportate. Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda sarà disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	Valutativa, con graduatoria finale
<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	Unioncamere Lombardia: <a href="mailto:carla.ingoglia@lom.camcom.it">carla.ingoglia@lom.camcom.it</a> Regione Lombardia: <a href="mailto:bando_equo@regione.lombardia.it">bando_equo@regione.lombardia.it</a>

**BANDO 2017-2018 A FAVORE DI PROGETTI PER IL  
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE  
(DGR X/6929 del 24 luglio 2017)**

**Allegati**

Allegato 1

**Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015**

Allegato 2

**Scheda Progetto**

Allegato 3

**Lettera di partenariato**

Allegato 4

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'**

**Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata**

Allegato 5

**Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'**

Allegato 6

**Modulo per la richiesta di accesso agli atti**

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione  
Inps/Inail**

Allegato 1

## Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015

### Modulo di domanda (a cura dell'Organizzazione Capofila)

La richiesta di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> allegando la documentazione indicata nel bando sottoscritta digitalmente

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in

qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione

\_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

**capofila** del partenariato costituito da:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_
- 6) \_\_\_\_\_
- 7) \_\_\_\_\_
- 8) \_\_\_\_\_

- quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto
- *-ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445*

### CHIEDE

di poter accedere al **contributo** di € ....., per la realizzazione del **Progetto**

“ \_\_\_\_\_ ”

che costa complessivamente €....., come da **prospetto economico allegato**.



**A TAL FINE ALLEGA:**

- il **Progetto** redatto secondo il modello di cui **all'Allegato 2** e relativo prospetto economico excel
- **Lettera di adesione al partenariato** (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 da tutte le Organizzazioni che aderiscono al Partenariato)
- **Attestazione rilasciata** da uno degli Enti indicati all'art. 4 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (redatta in forma libera)
- **Dichiarazione "de minimis"**, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014, per tutte le Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (Allegato 4).

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile
- di essere consapevole che sono esclusi dall'erogazione delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1);
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- di non rientrare in una classe di rischio elevato di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.

**SI IMPEGNA A**

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- consentire a Unioncamere Lombardia la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

**ACCONSENTE**

al **trattamento dei dati necessari** allo svolgimento della valutazione del progetto e a alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa in conformità ai disposti del D. Lgs 196 del 30 giugno 2003.

Firma digitale  
Legale Rappresentante o di suo delegato

---

Allegato 2

**Scheda Progetto**

(Art. 6 Legge Regionale 9/2015)

**Organizzazione capofila****Altre Organizzazioni del commercio equo e solidale partecipanti****Titolo del progetto****Linea di intervento (barrare):**

- Linea A** - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale.
- Linea B** - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.
- Linea C** - Azioni educative nelle Scuole
- Linea D** - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita
- Linea E** - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.
- Linea F** - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale

**Costo complessivo****Contributo richiesto****Obiettivi****Risultati attesi**

**Tempistica (durata del progetto, fasi e tempi di attuazione)**

--

**QUALITÀ PROGETTUALE**

**Descrizione delle attività**

--

**Individuazione dei destinatari (tipologia e quantificazione)**

--

**Attività di comunicazione (con indicazione dei prodotti e relative quantificazioni orientative)**

--

**Partenariato**

**Altri soggetti partecipanti (e relative modalità di coinvolgimento)**

--

**Dimensione territoriale**

**Ambito territoriale interessato (quali territori provinciali sono coinvolti)**

**Accordi con soggetti del territorio**

**Sostenibilità finanziaria**

**Costi sostenuti da altri soggetti (anche valorizzazione di prodotti o servizi forniti)**

**Costo totale del Progetto** \_\_\_\_\_

**Contributo totale richiesto .....**

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

**Appendice: Prospetto economico su file excel**

Allegato 3

### Lettera di partenariato

A sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale rappresentante dell'Organizzazione di  
commercio equo e solidale \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

email/PEC \_\_\_\_\_

C.F. / p. IVA \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità

#### DICHIARA

la partecipazione al **Progetto**

“ \_\_\_\_\_ ”

in qualità di **Partner**, prevedendo le seguenti spese a **proprio carico**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Importo (al netto di Iva)</b>
Attrezzature (max 30%) e materiali	
Acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi	
Spedizione di materiali e logistica	
Affitto di spazi espositivi e allestimento stand	
Viaggio e soggiorno (max 20%)	
Personale (max 30%)	
Iscrizione a corsi e seminari	
Consulenze	
Spese generali (max 10%*) *15% in caso di attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro	

<b>Totale costi a carico</b>	
<b>Contributo richiesto</b>	

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile;
- di essere consapevole che sono esclusi dall'erogazione delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- di non rientrare in una classe di rischio elevato di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. \_\_\_\_\_ (riferimenti del capofila) la **PROCURA SPECIALE**, ai sensi dell'art. 1392 c.c., per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al **Bando 2017-18 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale** quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

**ACCONSENTE**

**al trattamento dei dati** necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e a alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa in conformità ai disposti del D. Lgs 196 del 30 giugno 2003.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

Allegato 4

## Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca



Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

### DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 6, Sez. A)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso o il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 6, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 6, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 6, Sez.B).

								conto terzi
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

#### Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

#### Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

3							
<b>TOTALE</b>							

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 (Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
 (Firma)

### Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA**      o      **CONTROLLANTE**      dell'impresa      richiedente  
 \_\_\_\_\_  
 (denominazione/ragione sociale,  
 forma giuridica)  
 in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA<sup>7</sup>**

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>18</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>9</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

<sup>7</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>8</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>9</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 6, Sez. B)

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

#### **AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_

Allegato 5

**Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale**



**rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

#### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato** e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le

specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Allegato 6

**Modulo per la richiesta di accesso agli atti**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/c _____ (Nome Cognome)			
nato/a a _____ (Comune)	(____) (Prov. )	il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	
residente in _____ (Comune)	(____) (Prov. )	_____ (Via, Piazza, ecc.)	_____ (Numero)
tel. _____ (Numero)			

**Documento di identificazione**

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____ (allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale )		
Data rilascio: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da: <input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune: _____		Provincia: _____
Stato: _____ (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- diretto interessato       legale rappresentante       procura da parte di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- di  visionare       estrarne copia in carta semplice  
 estrarne copia conforme in bollo       riprodurre su supporto informatico dell'interessato

**Documentazione richiesta**

---

**Motivazione della richiesta** \_\_\_\_\_**Indirizzo (per comunicazioni/copie)**

---

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)\_\_\_\_\_  
(Firma)**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la \_\_\_\_\_  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)\_\_\_\_\_  
(Firma)

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione Inps/Inail**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**Il sottoscritto ..... in qualità di ..... (titolare/legale rappr.)  
della Ditta..... Esercente l'attività di .....

Cod.Fisc. .... P.IVA .....

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto .....

C.C.N.L. applicato:  edilizia;  edile con soli impiegati e tecnici;  altri settori (specificare quale)

.....

**TIPO DITTA (vedi glossario allegato)** Datore di lavoro  Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo  Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co.,

co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare) .....

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

### Glossario

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

